

«Non vogliamo più pagare per avere una licenza» I commercianti di Ostia minacciano la serrata

Proteste in circoscrizione «Fuori i nomi dei corrotti» Da lunedì un numero verde per denunciare le tangenti

Saracinesche abbassate contro i politici-bustarella

Ostia in subbuglio per le dichiarazioni del presidente dell'associazione commercianti, Piero Morelli, che ha denunciato le «pressioni» subite dai negozianti, scagliandosi contro la classe politica «corrotta». «Faccia i nomi», hanno detto ieri in circoscrizione, mentre una coalizione di forze ha chiesto la convocazione di un consiglio sul commercio. A giorni la serrata dei negozianti. Da lunedì un numero verde.

DELLA VACCARELLO

Tornano in primo piano tangenti e corruzione. Questa volta il teatro della mazzetta sarebbe il lido di Ostia. Giorni fa il presidente dell'associazione commercianti, Piero Morelli, ha denunciato la situazione dei 2.500 operatori della zona costretti a pagare bustarelle per ottenere licenze o fare effettuare sopralluoghi. Una denuncia che ha preso di mira la «classe politica affarista e arrogante». Ieri il consiglio circoscrizionale di Ostia ha levato gli scudi: «Non si può fare di ogni erba un fascio - hanno detto in molti - Morelli faccia i nomi». Morelli risponde: «protesta chi è in mala fede, chi da di aver peccato per anni nel traido». E minaccia una serrata. La sua iniziativa ha raccolto i complimenti della confederazione che sta per costituire in tutto il territorio regionale associazioni anti-racket «per reagire al fenomeno della criminalità della corruzione». La con-

federazione dei commercianti sottolinea anche che al numero telefonico istituito qualche tempo fa per contrastare il fenomeno del racket continuano a giungere comunicazioni di commercianti che «denunciano tentativi di estorsioni passati e in corso». Interviene anche il Codacs. Per Giuseppe Lo Mastro, presidente dell'associazione a difesa dei consumatori, i commercianti dovrebbero disciplinare la regola del silenzio assenso: «Se dopo due mesi l'amministrazione non ha dato risposta alle richieste inoltrate dai commercianti - dice Lo Mastro - questi dovrebbero considerare il silenzio del Comune come un'autorizzazione a procedere. E lavorare in pace».

«Gli operatori di Ostia sono 2.500 e il 60% di loro ha subito "pressioni" - dichiara Piero Morelli - Ma il fenomeno più eclatante è quello delle concessioni date per le vendite a carattere stagionale. Le

vendite su suolo pubblico sono il mercato più ricco per l'amministrazione. Ostia è la circoscrizione con più ambulanti. Al centro, accanto ad un mercato "vecchio" si sono installati, col placet della circoscrizione, 120 banchi nuovi tutti gestiti da persone che non votano qui, che la circoscrizione non avrebbe alcun interesse apparente a "favorire". Come mai? Da lunedì l'associazione presieduta da Morelli attiverà un numero verde, e oggi il presidente annuncerà il giorno della serrata.

La denuncia di Morelli ha avuto un seguito. Ieri in consiglio circoscrizionale. Una coalizione di partiti - Pds, Rifondazione, Verdi, Pri, Pli e Msi - ha chiesto la convocazione di un consiglio aperto sui problemi del commercio, cui invitano a partecipare anche l'assessore Tortosa. Da parte dei Verdi c'è stato un appoggio completo alla denuncia di Morelli. «Ho mandato un telegramma di sostegno - dice Angelo Bonelli dei Verdi - È vero dovrebbe fare i nomi, ma è certo che dentro l'amministrazione si respira

un clima pesante». Siamo d'accordo col contenuto della denuncia, ma non ne condividiamo la genericità - ha dichiarato Roberto Ribeca, capogruppo Pds in XIII - C'è una responsabilità generale della maggioranza che ha avuto metodi di governo spartitori e corruttori. Deciso a denunciare Morelli per diffamazione è Franco Adriani, consigliere Pds, membro della commissione commercio: «Morelli ha sollevato un problema grosso, ma ha sparato nel mucchio».

Quelli della domenica «Il Comune ci discrimina»

Ditta «Bassetti» domenica aperto. Ditta «Gianarella» domenica aperto. E così via. La lista dei negozi che nei giorni di festa tengono le saracinesche tirate su è lunga. Nonostante il divieto. «Quelli della domenica», i commercianti che da anni si battono per ottenere le aperture festive, accusano il Campidoglio di discriminarli. Il consigliere comunale verde Francesco Rutelli, da sempre paladino delle loro richieste, ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco. Vuole sapere perché, mentre la domanda di tenere gli esercizi aperti, presentata da oltre 150 esercizi aderenti a «Quelli della domenica» è

stata bocciata, in queste settimane, spot televisivi e annunci pubblicitari sui giornali invitano a visitare negozi e grandi magazzini. «Dal primo ottobre siamo costretti a tener chiusi i negozi - dicono Quelli della domenica - Abbiamo presentato una formale richiesta all'assessorato al commercio per ottenere la possibilità dell'apertura festiva, e invece non ci è mai stata data una risposta». Nella prima domenica di ottobre il presidente dell'associazione, Gianni Riposati, titolare di un alimentari, aprì ugualmente il suo negozio e i vigili arrivarono immediatamente, inti-

mandogli di chiudere. «Vorremmo sapere perché mentre la nostra proposta non viene neanche presa in considerazione si consente l'apertura di altri esercizi - dicono Quelli della domenica - È da quattro anni che la nostra associazione, con l'apertura domenicale nel periodo estivo, offre un importante servizio ai cittadini e ai turisti. L'esperimento ha funzionato e chiediamo di renderlo permanente, per tutti». L'associazione ha anche annunciato che, se dal Campidoglio non giungerà una rapida risposta sul motivo della discriminazione, ricorrerà agli organi giuridici.



Rutelli, nella sua interrogazione, fornisce l'elenco dei negozi ai quali viene invece permessa l'apertura domenicale. Si tratta di negozi sparsi un po' in tutte le zone della città. Ma in alcuni casi intere strade sono state meta dello shopping domenicale: come via dei Castani, dove i 56 negozi aderenti all'associazione di strada hanno pubblicizzato l'apertura domenicale del 27 ottobre scorso. Rutelli, nella sua interrogazione, chiede di sapere se il Comune ha autorizzato le aperture pubblicizzate dalla stampa e propone comunque di «estendere al massimo la facoltà di apertura domenicale dei negozi».

mandogli di chiudere. «Vorremmo sapere perché mentre la nostra proposta non viene neanche presa in considerazione si consente l'apertura di altri esercizi - dicono Quelli della domenica - È da quattro anni che la nostra associazione, con l'apertura domenicale nel periodo estivo, offre un importante servizio ai cittadini e ai turisti. L'esperimento ha funzionato e chiediamo di renderlo permanente, per tutti». L'associazione ha anche annunciato che, se dal Campidoglio non giungerà una rapida risposta sul motivo della discriminazione, ricorrerà agli organi giuridici.

Consiglio regionale Lazio sempre più ricco anche di disoccupati In 266.000 senza lavoro

Il Lazio si arricchisce, ma ha il primato assoluto in Italia del deficit della bilancia commerciale e il suo tasso di disoccupazione si mantiene vicino a quello delle regioni meridionali, ovvero un dodici per cento pari a 266.000 disoccupati e 12.000 cassintegrati. I dati sono emersi nel corso della seduta straordinaria del Consiglio regionale, dove Giacomo Troja, assessore ai problemi del lavoro, ha concluso che «il Bilancio di previsione della Regione Lazio per il 1992 dovrà tenere conto dei temi dello sviluppo e dell'occupazione». All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti della Federindustria, della Federlazio, dell'Intersind, e di Cgil-Cisl-Uil.

Nella relazione di Troja risulta tuttavia che Roma ha aumentato la propria capacità di produzione del 22,4 per cento e nella classifica delle città italiane è balzata dal 57 al 37 posto, con Latina al 32 e Rieti al 36 (più in basso Viterbo e Frosinone). L'assessore ha

sottolineato però che un'alta percentuale di giovani sotto i 28 anni si iscrivono al collocamento: «Giovani ad alta scolarizzazione» che vanno a incrementare l'esercito della disoccupazione intellettuale. Fra le proposte, Troja pensa a interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese, su cui la Filas ha una funzione preminente, all'utilizzazione dei cassintegrati in servizi di pubblica utilità, riforma dei consorzi e della stessa Filas. Ma su tutta la materia dell'economia secondo l'assessore occorre redigere un testo unico delle leggi regionali per il lavoro e l'occupazione.

Più gravi le considerazioni di Umberto Cerri del Pds che giudica la situazione del Lazio drammatica, mentre Fulvio Vento, segretario generale della Cgil regionale, ribadisce che il triste primato di disoccupazione sta a indicare le incapacità della Regione ad attrezzarsi con infrastrutture e servizi e a utilizzare le enormi risorse di ricerca, culturali e ambientali, umane di cui dispone».

Mostra Inscel sull'uso dell'archeologia industriale

Vecchie fabbriche da buttare in musica

«Fabbrica new fabrica». Formula magica per trasformare macchinari fermi e aree industriali in spazi multimediali. Dal 13 al 15 novembre prossimo, mostra-convegno promossa dall'Inscel nei locali della ex centrale Acea. Proposte di riutilizzazione di fabbriche e impianti abbandonati, alla riscoperta dell'archeologia industriale. Finale con performances musicali e «acquerelli di fuoco».

Laura Detti

Vecchie fabbriche inutilizzate, macchinari fermi e aree industriali di un tempo: questo il patrimonio da riutilizzare alla luce, sperimentando nuove usi. L'Inscel, l'istituto nazionale servizi culturali enti locali, dedicherà a questo tema una mostra convegno dal 13 al 15 novembre, presentando alle amministrazioni comunali e provinciali idee per ristrutturare e riutilizzare in modo nuovo (soprattutto creando centri multimediali) queste aree. Il primo esempio l'Inscel

musica del compositore e polistrumentista Luigi Cinque, la performance musicale di Giorgio Battistelli intitolata «Experimentum mundi» e i misteriosi acquerelli di fuoco che Cesare Esposito proietterà sulla Piramide Cestia.

Un argomento, questo dell'archeologia industriale, tanto interessante quanto spinoso, soprattutto se inserito nelle valanghe di discussioni e polemiche che hanno investito politici e amministratori per il cattivo o mancato uso degli spazi pubblici. Roma, in proposito, è un esempio «illuminante». Nell'area romana l'Istituto ha voluto gli interessi alle strutture solite da tempo investite da infiniti progetti mai attuati: il Mattatoio, la vecchia centrale del latte, le caserme del quartiere Prati, l'ex Pantanella, la fabbrica della Peroni, i mercati generali (a cui si era pensato per costruire il terzo polo universitario).

Violate norme anti-infortunio Ascensori fuorilegge Rinvio il processo a 11 amministratori Usl

Ascensori e impianti antifurto non controllati, mancato rispetto delle norme anti-infortunio. Il processo per omissione d'atti d'ufficio nei confronti di 11 componenti della Usl Rm-1 ieri è stato rinviato per permettere alle parti la visione di tutta la documentazione prodotta in istruttoria. L'accusa nei confronti degli 11 amministratori è di essersi rifiutati di compiere una serie di atti di loro competenza. Secondo le tesi dell'accusa gli imputati sarebbero responsabili dell'omissione delle direttive riguardanti il buon andamento di attività sulla prevenzione degli infortuni.

I componenti del consiglio d'amministrazione non avrebbero effettuato il riscontro degli esiti dei verbali che gli uffici della Usl predispongono dopo aver effettuato i sopralluoghi di verifica sulle condizioni di sicurezza. Inoltre la Usl avrebbe trascurato ed effettuato con forte ritardo i sopralluoghi che

le competono per legge e che prevedono, a scadenze precise, il controllo dell'efficienza e del buon funzionamento degli ascensori e degli impianti contro le scariche atmosferiche.

L'inchiesta sulle omissioni del consiglio d'amministrazione della Usl è stata aperta dalla magistratura in seguito ad una denuncia. A presentarla è stata la Cgil Funzione pubblica che, nel processo, si è costituita parte civile. A condurre l'inchiesta è stato il pubblico ministero Olga Caposasso.

Dopo la sospensione di ieri il presidente della quarta sezione del tribunale ha fissato la data del 14 novembre prossimo per l'inizio del dibattimento in aula. La concessione dei termini per la visione delle documentazioni prodotte permetterà alle parti di presentarsi in aula con la conoscenza dei verbali dei consigli d'amministrazione e delle relazioni tecniche che sono agli atti del procedimento.

1.000 FIRME DA TOR BELLA MONACA PER LA RIFORMA DELLA POLITICA 18 - 23 NOVEMBRE SETTIMANA DI MOBILITAZIONE PER I REFERENDUM Pds Tor Bella Monaca Pds VIII Circoscrizione

CONTRO I VELENI DEL TRAFFICO GARANTIRE LA MOBILITÀ COLLEGARE LA PERIFERIA RAFFORZARE IL TRASPORTO PUBBLICO CONTRO I TAGLI DELLA FINANZIARIA 11 NOVEMBRE - ORE 17.30 Assemblea di presentazione della petizione popolare Per la realizzazione di 100 Km di metropolitana c Roma

DITTA MAZZARELLA TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI V.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08 NUOVO REPARTO JVC PIONEER RADIOTELEFONI HI-FI CAR TELECAMERE VIDEOREGISTRATORI KENWOOD SONY HITACHI Panasonic 60 MESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI TASSO ANNUO FISSO 8,50% TUTTI I PRODOTTI SONO GARANTITI 3 ANNI

AGENDA Ieri minima np massima 17 Oggi sole sereno alle 6,31 tramonta alle 16,56 PICCOLA CRONACA Informazione religiosa (o vaticana) in Italia. Il dibattito su questo tema si svolgerà oggi alle 17.30 presso la facoltà valdese di teologia in via Pietro Cossa 40 (piazza Cavour). Letteratura per l'infanzia. Oggi e domani si svolgerà all'Acquario (piazza Fanti) il convegno internazionale dedicato alle riviste italiane ed europee dedicate ai libri per ragazzi dal titolo «Attraverso gli specchi».